

Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia

Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI

OGGETTO

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO AT8 "VIA SCHIATTI-VIA GRAMSCI" IN VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 06/07/2020. PRESA D'ATTO. (DDP/2020/130/26-11-2020)

N.REG **498/2020** IN PUBBLICAZIONE DAL **26-11-2020** AL **11-12-2020**

Documenti Allegati

Descrizione	Apri
ATTO	  
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	  
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	  
PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO	  
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	  
VEDANO_PA8_RELAZIONE_ISTRUTTORIA_GG_FD.PDF.P7M.P7M	  

OGGETTO:	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO AT8 "VIA SCHIATTI-VIA GRAMSCI" IN VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 06/07/2020. PRESA D'ATTO.
-----------------	--

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 130 DEL 26-11-2020

L'anno duemilaventi il giorno ventisei del mese di Novembre, alle ore 17:45, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT. SANDRO DE MARTINO

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO TERRITORIO, ANTONIO INFOSINI

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

- La Provincia, quale Ente con funzione di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 de 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43;
- ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12, a far data dall'entrata in vigore del Ptcp, sono in capo alla Provincia le valutazioni della compatibilità con il Ptcp degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti;
- la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale;
- ai sensi dell'art. 18 della Lr n.12/05 *“Le valutazioni di compatibilità rispetto al Ptcp, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti”*;
- l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011n. 12, prevede che *“...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”*;
- ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L. 31/2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”* la Provincia è tenuta, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, a verificare anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo;
- il Consiglio Comunale del Comune di Veduggio al Lambro con deliberazione n. 26 del 06/07/2020, esecutiva, ha adottato il Piano attuativo AT8 “Via Schiatti-via Gramsci” in variante al vigente Pgt, con l'obiettivo di riqualificare e riconvertire l'area, ormai dismessa in Residenziale e in Commerciale per media struttura di vendita, prevedendo che la destinazione prevalente dell'ambito passi da residenziale a commerciale, oltre alla cessione e la formazione di uno spazio pubblico con la funzione di collegamento tra via Gramsci e via Schiatti;
- il Piano attuativo riguardante l'ambito di trasformazione AT8 in variante al Pgt prevede:
 - incremento della superficie commerciale massima che passa dal 40 al 55% della slp totale dell'ambito di trasformazione con un'ipotesi di progetto al 52% pari a 2.072 mq di slp e 1.500 mq di superficie di vendita netta; tale incremento comporta quindi che la destinazione prevalente dell'ambito passi da residenziale a commerciale;
 - incremento dell'altezza massima dell'edificio residenziale che passa da 13,50 a 16, 50 m (n. 5 piani fuori terra) e rimodulazione della Slp residenziale libera conseguente alla revisione delle soglie di mix

funzionale che passa da 2.993 a 916 mq (mentre resta invariata la quota di edilizia residenziale sociale, pari a 996 mq di slp); il PA prevede quindi nel complesso 1.912 mq di slp a destinazione residenziale (a fronte dei 3.991 mq previsti dalla scheda d'ambito) con una riduzione degli abitanti teorici da 80 a 38 (circa 18-22 unità immobiliari).

oltre ai seguenti interventi di carattere qualitativo, non contemplati dal vigente Pgt:

- sistemazione della viabilità nell'innesto di via Gramsci con via Cesare Battisti (SP 6). La nuova funzione Commerciale prevede un incremento di flussi nell'area che viene risolto con la realizzazione di una rotatoria. La nuova rotatoria si posizionerà lungo la SP6, all'altezza dell'incrocio con via Gramsci e conetterà la nuova viabilità dell'ambito di trasformazione con la strada provinciale SP6. Il progetto comprende anche la realizzazione di uno spartitraffico lungo la SP6 che inibisce la svolta a sinistra su via Trieste per i veicoli provenienti da nord e la svolta a sinistra su via Gramsci per i veicoli provenienti da sud.
- percorsi ciclopeditoni adiacenti alla SP6 che permettono di raggiungere in sicurezza la fermata dell'autobus sul lato nord-ovest della rotatoria. L'intervento prevede anche di dotare l'intersezione fra via Grandi e la SP6 di isole di canalizzazione per ottenere la separazione tra i punti di conflitto e migliorarne quindi la sicurezza.

2. MOTIVAZIONE

- Il Comune di Veduggio al Lambro è dotato di Piano di Governo del Territorio (Pgt), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 03/02/2016, esecutiva, efficace dal 18/05/2016;
- con Decreto Deliberativo Presidenziale n.139 del 09/12/2015 il Pgt del Comune di Veduggio al Lambro è stato sottoposto a valutazione di compatibilità dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- con Deliberazione n. 26 del 06/07/2020 il Consiglio Comunale del Comune di Veduggio al Lambro ha adottato il Piano attuativo AT8 "Via Schiatti-Via Gramsci" in variante al vigente Pgt;
- nell'ambito del procedimento attivato dal Comune di Veduggio al Lambro in merito, il Piano di che trattasi non è stato sottoposto, per quanto attiene agli aspetti 'ambientali' e alla verifica degli impatti, a procedura di verifica assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 6.12 del D. Lgs.152/06;
- il Comune di Veduggio al Lambro ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza gli atti del Piano AT8 "Via Schiatti-Via Gramsci", unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il Ptcp ai sensi della LR 12/2005, con apposita nota assunta agli atti con prot. prov. n. 33964 pervenuta in data 19/08/2020;
- il Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza, a seguito della suindicata nota del Comune di Veduggio al Lambro, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con nota prot. prov. n. 35230 del 01/09/2020;
- è stato effettuato un incontro istruttorio di confronto con il Comune di Veduggio al Lambro in data 15/09/2020;
- a seguito di quanto emerso in sede di incontro istruttorio, con propria nota assunta agli atti con prot. prov. n. 39701 del 01/10/2020, il Comune di Veduggio al Lambro ha espresso alla Provincia di Monza e della Brianza le proprie motivazioni circa la mancata procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del summenzionato Piano in ordine agli aspetti 'ambientali' e alla verifica degli impatti ai sensi dell'art. 6.12 del D.Lgs.152/2006;
- la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), predisposta dal Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza, per l'espressione della valutazione di compatibilità con il vigente Ptcp del Piano attuativo AT8 "Via Schiatti-via Gramsci" in variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del vigente Pgt del Comune di Veduggio al Lambro, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della LR 12/2005, ha dato esito favorevole condizionato al recepimento delle

indicazioni specificate nella relazione stessa;

- la valutazione di compatibilità condizionata specificata nella su richiamata allegata relazione istruttoria è dovuta e corrispondente sia agli indirizzi ed agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri di gestione e manutenzione della RER, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

3. RICHIAMI NORMATIVI

- l'art.1 comma 55 della Legge 7/04/2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.;
- l'art. 19 e 20 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" s.m.i.;
- l'art.5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";
- l'art.13 comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;
- l'art. 3-ter comma 3, della L.R. 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12;
- l'art.6.12 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 'Norme in materia ambientale', aggiornato al 2020.

4. PRECEDENTI

- la Deliberazione Consiliare Regionale n. 951 del 19/01/2010, esecutiva, "Approvazione Piano Territoriale Regionale" e relativi allegati;
- la Deliberazione Consiliare Regionale n. 411 del 19 dicembre 2018, esecutiva, con la quale è stata approvata l'*"Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo"* efficace dal 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione (comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019);
- il PTR così come da ultimo aggiornato con Deliberazione Consiliare Regionale n. 766 del 26 novembre 2019 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 50 del 14 dicembre 2019), in allegato al Documento di Economia e Finanza regionale 2019;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 22/12/2011, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp), ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il suddetto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp);
- la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n.43 del 23/10/2013 della sopracitata Deliberazione consiliare, da cui decorre l'efficacia del Ptcp;
- la determinazione Dirigenziale n. 2564 del 11/11/2014 "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo", pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi n. 47 del 19/11/2014;

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, esecutiva, con la quale è stata approvata la variante alle Norme del Ptcp, pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n. 1 del 02/01/2019;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.35 del 19/12/2019, esecutiva, “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020. Approvazione”
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 19/12/2019 “Bilancio di previsione 2020-2021-2022. Approvazione.

5. EFFETTI ECONOMICI

L'atto in approvazione non comporta riflesso diretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato, espresso dal Direttore del Settore Territorio;

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

- 1. DI** prendere atto della valutazione di compatibilità specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrate del presente atto sub A), riguardante gli atti del Piano attuativo AT8 “Via Schiatti-Via Gramsci” in variante al vigente Pgt del Comune di Vedano al Lambro, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente sia agli indirizzi e agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri di gestione e manutenzione della RER, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, dando atto che il Direttore del Settore Territorio provvederà all'espressione del formale parere conforme a tale valutazione, in applicazione dell'art.13, comma 5 della LR 11/03/2005 n.12;
- 2. DI** dare atto che il Direttore del Settore Territorio provvederà a:
 - a. comunicare al Comune di Vedano al Lambro l'esito della valutazione di compatibilità condizionata affinché l'Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle indicazioni specificate nella allegata relazione istruttoria redatta dal Settore Territorio;
 - b. richiedere al Comune di Vedano al Lambro di esplicitare, nell'atto di approvazione definitiva del PA, i presupposti assunti in ordine al mancato procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante ai sensi dell'art. 6.12 del D. Lgs. 152/06, con specifico riguardo a quanto illustrato al paragrafo 2.3. nella Relazione istruttoria;
 - c. richiedere al Comune di Vedano al Lambro la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti conseguentemente assunti in ordine alla variante in oggetto.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Allegato: Relazione istruttoria per l'espressione della valutazione di compatibilità del Piano attuativo AT8 “Via Schiatti-via Gramsci” in variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del vigente Pgt del Comune di Vedano al Lambro, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 06/07/2020, ai sensi della L.r. 12/2005 (All. A).

Decreto Deliberativo n. 130 del 26-11-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO AT8 "VIA SCHIATTI-VIA GRAMSCI" IN VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 06/07/2020. PRESA D'ATTO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

☒ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:
ARCH. ANTONIO INFOSINI

Addì, 23-11-2020

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO AT8 "VIA SCHIATTI-VIA GRAMSCI" IN VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 06/07/2020. PRESA D'ATTO.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL
DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO
CONTROLLI INTERNI)

☐ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 23-11-2020

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO AT8 "VIA SCHIATTI-VIA GRAMSCI" IN VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 06/07/2020. PRESA D'ATTO.

PARERE DI CONFORMITÀ

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

☒ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali note:

Addì, 24-11-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 130/2020 del 26-11-2020

avente ad Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13
COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DEL PIANO ATTUATIVO AT8 "VIA
SCHIATTI-VIA GRAMSCI" IN VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI VEDANO AL
LAMBRO, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL
06/07/2020. PRESA D'ATTO.

pubblicata dal 26-11-2020 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
NICOLETTA VIGORELLI

 PROVINCIA MONZA BRIANZA	Settore Territorio	Servizio Coordinamento della pianificazione urbanistica dei comuni, attuazione e monitoraggio Ptcp e Ptr
--	-------------------------------	---

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al Ptcp, ai sensi della Lr 12/2005.

Comune di Veduggio al Lambro

- Strumento urbanistico vigente: variante generale di Pgt approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 03/02/2016 efficace dal 18/5/2016
- Strumento urbanistico oggetto di valutazione: Piano attuativo AT8 "via Schiatti-via Gramsci", in variante al DDP del vigente Pgt
- Verifica di assoggettabilità a Vas o VAS: procedimento non effettuato
- Adozione: deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 06.07.2020
- Istanza di valutazione: nota prot. prov. n. 33964 del 19/08/2020
- Avvio del procedimento: nota del 01.09.2020, prot. prov. n. 35230
- Incontro istruttorio: 15.09.2020 presso la Provincia di Monza e Brianza - Settore Territorio

PREMESSA

Ai sensi della Lr n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art. 18 della Lr 12/05, oggetto della presente è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014 la Provincia verifica, in sede di parere di compatibilità di cui all'articolo 13, comma 5, della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della Lr 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23.10.2013 - il Ptcp ha assunto efficacia. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12.11.2018, la Provincia ha approvato la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02.01.2019).

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, ai sensi dell'articolo 5 della LR31/2014, la Provincia è altresì chiamata a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt.

1. PRINCIPALI CONTENUTI DEL PIANO ATTUATIVO (PA)

1.1. Obiettivi e strategie del PA

Il PA propone variante al vigente Pgt la cui variante generale è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 03/02/2016 (efficace dal 18/5/2016) e per la quale è stata resa valutazione di compatibilità al Ptcp con DDP n 139 del 09/12/2015 e Determinazione dirigenziale n 1990 del 10/12/2015.

Nella Relazione si legge che *"Il Piano Attuativo si pone l'obiettivo di riqualificare e riconvertire l'area, ormai dismessa in Residenziale e in Commerciale per media struttura di vendita come funzione compatibile, oltre alla cessione e valorizzazione dell'area verde esistente e la formazione di uno spazio pubblico pavimentato, che ha la funzione di collegare via Gramsci e via Schiatti"* (cfr. Relazione tecnica pag. 21).

1.2. Inquadramento urbanistico del PA e previsioni in variante

L'area oggetto del PA, situata a sud del territorio comunale di Vedano al Lambro, collocata tra via Schiatti, viale Cesare Battisti e via Gramsci, è individuata nel vigente Pgt come Ambito di Trasformazione AT 8 "Via Schiatti - Via Gramsci" a destinazione residenziale con quota parte destinata a edilizia residenziale sociale (ERS) e con attuazione assoggettata a Piano Attuativo Comunale (PAC).

L'area interessa un ambito produttivo oggi dismesso ("ex Montrasio"), di superficie pari a circa 8.000 mq di cui 4.200 occupati da edifici produttivi e 3.800 riferiti in parte all'area cortilizia (2000 mq) e in parte alla zona verde prossima a via Battisti (1.800 mq).

La scheda operativa dell'ambito AT8 inserita nell'elaborato A32 del Documento di Piano del vigente Pgt prevede quale destinazione prevalente quella residenziale per un volume totale di 11.972 mc (pari a complessivi 3.991 mq di slp), di cui 8.979 mc di edilizia residenziale libera (2.993 mq slp) e 2.993 mc di edilizia residenziale sociale-ERS (998 mq slp), con altezza massima pari a 13,50 m e n. 80 abitanti teorici. È altresì ammessa la destinazione commerciale fino al 40% della slp totale per la realizzazione di una "media struttura di vendita" con superficie di vendita fino a 1.500 mq.

A riguardo si segnala che la scheda dell'ambito di trasformazione AT8 inserita alle pagg. 6-7 della Relazione Tecnica della variante in esame pare riferirsi al Pgt 2011 e non al Pgt vigente del 2016 come invece indicato, mentre la scheda inserita alle pagg 8 e 9, denominata "Scheda attuativa ambito di trasformazione AT8 - PGT adottato" non è chiaro a quale Pgt "adottato" si riferisca visto che gli "indici urbanistico-edilizi di massima" risultano ancora quelli del Pgt 2011 e pertanto non congruenti con quanto illustrato nella proposta di variante rispetto a quanto vigente. Tali incongruenze devono essere corrette in vista dell'approvazione del PA.

Le previsioni in variante al Pgt della proposta di PA consistono in (cfr. Relazione tecnica, pag. 15):

- incremento della superficie commerciale massima che passa dal 40 al 55% della slp totale dell'ambito di trasformazione con un'ipotesi di progetto al 52% pari a 2.072 mq di slp e 1.500 mq di superficie di vendita netta; tale incremento comporta quindi che la destinazione prevalente dell'ambito passi da residenziale a commerciale;
- incremento dell'altezza massima dell'edificio residenziale che passa da 13,50 a 16, 50 m (n. 5 piani fuori terra) e rimodulazione della Slp residenziale libera conseguente alla revisione delle soglie di mix funzionale che passa da 2.993 a 916 mq (mentre resta invariata la quota di edilizia residenziale sociale, pari a 996 mq di slp); il PA prevede quindi nel complesso 1.912 mq di slp a destinazione residenziale (a fronte dei 3.991 mq previsti dalla scheda d'ambito) con una riduzione degli abitanti teorici da 80 a 38 (circa 18-22 unità immobiliari).

Sono inoltre previsti i seguenti interventi di carattere qualitativo, non contemplati dal vigente Pgt (cfr. Relazione tecnica, pagg. 10-11):

- sistemazione della viabilità nell'innesto di via Gramsci con via Cesare Battisti (SP 6). La nuova funzione Commerciale prevede un incremento di flussi nell'area che viene risolto con la realizzazione di una rotatoria. La nuova rotatoria si posizionerà lungo la SP6, all'altezza dell'incrocio con via Gramsci e conetterà la nuova viabilità dell'ambito di trasformazione con la strada provinciale SP6. Il progetto comprende anche la realizzazione di uno spartitraffico lungo la SP6 che inibisce la svolta a sinistra su via Trieste per i veicoli provenienti da nord e la svolta a sinistra su via Gramsci per i veicoli provenienti da sud.
- percorsi ciclopeditoni adiacenti alla SP6 che permettono di raggiungere in sicurezza la fermata dell'autobus sul lato nord-ovest della rotatoria. L'intervento prevede anche di dotare l'intersezione fra via Grandi e la SP6 di isole di canalizzazione per ottenere la separazione tra i punti di conflitto e migliorarne quindi la sicurezza.

1.3. Rapporto della variante parziale AT8 con la variante generale di Pgt

L'Amministrazione Comunale di Vedano ha avviato il percorso di variante generale al vigente Pgt con Delibera di Giunta Comunale n 157 del 23/10/2019; tra i principali obiettivi della variante generale si richiamano quelli inerenti il Documento di Piano, in particolare quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione: "Verrà fatta una ricognizione puntuale per capire lo stato di attuazione di ognuno di loro, le motivazioni della loro non attuazione, e dare una valutazione generale sui principi su cui essi si basano per vedere se debbano essere modificati o cambiati in alcune parti."

In relazione a ciò e ai contenuti della proposta di PA in variante al Pgt, si richiama quanto già evidenziato in sede di II Conferenza di VAS con nota prot. prov. n. 41098 del 09/10/2020 con particolare a quanto segue:

“Considerato che la documentazione di Vas del Pgt non è coerente con le modifiche al Pgt ipotizzate con la citata DCC n. 26/2020 dell’AT8 in variante al Pgt, e che per detto procedimento il Comune, pur sollecitato da Provincia a giustificare il mancato passaggio di verifica di assoggettabilità a Vas, ha ritenuto con nota prot. 39701 dell’11/10/2020 di non assoggettare alla procedura detta variante parziale, si segnala che, nei fatti, nessuna valutazione di carattere ambientale è resa per le aree interessate dagli interventi di recupero dell’AT8”. In merito si veda anche il successivo par. 3.3.

2. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

La Deliberazione del Consiglio Comunale con cui è stata adottata la variante in esame ha ad oggetto “Adozione bozza di convenzione relativa al piano attuativo per l’area compresa tra via Gramsci e via privata Schiatti ed individuata come ambito di trasformazione AT8, ai sensi dell’art. 46 della LR 12/2005”, senza menzione alcuna alla variante al vigente Pgt. Nel testo della DCC si parla di progetto su area produttiva dismessa che è stato depositato la prima volta nel 2015 e successivamente modificato; l’ultima proposta di PA è stata presentata agli atti del Comune in data 18/06/2020 corredata oltre che da modifiche di parametri urbanistici anche della proposta di progetto di rotatoria all’intersezione della SP6 Monza-Carate con via Gramsci. Si chiede quindi di esplicitare, negli atti di approvazione definitiva del PA, i puntuali contenuti della variante allo strumento urbanistico vigente, tenuto anche conto della mancata verifica di assoggettabilità a Vas (cfr. par. 1.3 e 3.3). Tali contenuti, come già discusso in occasione dell’incontro istruttorio del 15 settembre, dovranno altresì confluire negli elaborati/atti della variante generale di Pgt in corso, che non contiene alcun riferimento a quanto qui in esame.

Inoltre, in via generale, si rileva che i documenti presentati presentano diverse incongruenze tra loro, risultano poco chiari e gli elaborati grafici e descrittivi della variante non restituiscono alcun approfondimento in ordine alla verifica di compatibilità con il vigente Ptcp della Provincia di Monza. L’ambito AT8 non ricade in alcuna tutela paesaggistico-territoriale del Vigente Ptcp ed risulta compreso interamente all’interno del TUC; in relazione a ciò, la presente valutazione di compatibilità tratta i seguenti aspetti di rilevanza sovrallocale:

- uso del suolo e il sistema insediativo;
- sistema infrastrutturale;
- difesa del suolo.

2.1 Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46 e 47;
- Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;
- Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;
- Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

Rispetto agli obiettivi afferenti all’uso del suolo e al sistema insediativo, con particolare riguardo al contenimento del consumo di suolo, si rileva che il PA incide su suoli già urbanizzati prevedendone la ri-qualificazione.

Nell’insieme si ritiene che l’intervento proposto assuma la generale disciplina del Ptcp volta al contenimento del consumo di suolo, al riuso e alla riduzione delle incompatibilità tra insediamento produttivo, ormai dismesso, e ambiti residenziali adiacenti e in stretta correlazione con esso.

Il vigente Pgt prevede per l’AT8 una slp residenziale pari a 3.991 mq (previsione che è rimasta inalterata nella documentazione messa a disposizione per la VAS della variante generale 2020); la presente variante prevede una slp residenziale pari a 1.912 mq (corrispondente a 38 abitanti teorici anziché 80) e un aumento di 2 piani fuori terra per l’edificio che la ospiterà, unitamente all’incremento della slp commerciale ammissibile per MSV che raggiunge il 52% della slp totale (anziché 40%) con 2.072 mq e 1.500 mq di SV.

Come già evidenziato al par. 1.2, tale modifica comporta che la destinazione prevalente dell’ambito passi da residenziale a commerciale. A riguardo si rileva che detta modifica non è supportata da alcun approfondimento in ordine al fabbisogno, che deve invece essere alla base della definizione dello scenario

di riferimento per le strategie di intervento sulla città, anche di carattere parziale. Il tema risulta solo accennato e limitatamente alla slp residenziale di carattere sociale (non oggetto di modifica), ma per quanto riguarda la stima di effettive necessità di incremento delle funzioni commerciali (attualmente già previste come compatibili nella misura massima del 40% della slp) non è presente alcuna valutazione.

La variante in esame ri-definisce le volumetrie dell'ambito di trasformazione senza tuttavia prevedere spazi di rinaturalizzazione e ripristino della permeabilità profonda dei suoli e lasciando solo pressoché inalterata la superficie a verde dello stato di fatto presente sul lato est del lotto d'intervento.

Pertanto, considerata l'attrattività delle funzioni commerciali da insediare, i correlati riflessi sul traffico, l'ipotetica maggiore fruizione degli spazi pubblici e di connessione da parte degli utenti, nonché l'elevato grado di urbanizzazione territoriale comunale, si suggerisce di approfondire la soluzione progettuale proposta, da un lato con una puntuale valutazione della domanda insediativa all'interno del contesto di riferimento e dall'altro considerando la possibilità di ampliare le superfici a verde anche di pubblica fruizione.

2.2 Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;
- Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

2.2.1 Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità

L'area d'intervento dell'AT8 non presenta interferenze dirette con strade facenti parte della rete gerarchica di rilevanza sovracomunale individuata in tav. 12 del Ptcp; pur tuttavia, il comparto è ubicato in prossimità di un itinerario viabilistico di terzo livello, costituito dalla SP6 Monza-Carate, strada di competenza provinciale percorsa, come la Via Monte Grappa, da servizi di autobus di linea del Trasporto Pubblico Locale.

2.2.2 Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

Anzitutto, si evidenzia che le dimensioni dell'intervento sono espresse in mc (V) in varie parti della documentazione nonché nella DCC n. 26 del 6/7/2020 di Adozione della *"proposta di Piano Attuativo per l'ambito di trasformazione AT8 che prevede la realizzazione di:*

- *un edificio residenziale che soddisfa completamente la richiesta di edilizia convenzionata E.R.S. di 2.989 mc (pari al 25% della s.l.p.) oltre a edilizia libera per complessivi 2.749 mc (pari al 23% della s.l.p.);*
- *un edificio commerciale per media struttura di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari di 6.216 mc (pari al 52% della s.l.p. massima ammissibile) di cui 1.500 mq di superficie di vendita netta."*

Per una corretta stima dei carichi di traffico indotti dalla Variante proposta, si rende necessario rapportare il Volume sopra indicato alla SLP: utilizzando per l'altezza di piano il parametro indicato di 3 m, si ottiene per i 5.738 mc complessivi di residenza una SLP pari a 1.912,67 mq, mentre per i 6.216 mc aventi destinazione commerciale una SLP pari a 2.072 mq, di cui 1.500 mq di SV.

Lo scenario di intervento presentato nello Studio Viabilistico allegato al PA considera la realizzazione di residenza per complessivi 1.500 mq di SLP e una MSV (Media Struttura di Vendita) di 1.490 mq di SV, ripartita fra beni alimentari (1.100 mq di SV) e non alimentari (390 mq di SV) (Studio Viabilistico, pag. 5), così come da progetto di sviluppo, con dimensioni dunque inferiori alla potenzialità edificatoria ammissibile.

Tuttavia, sempre nel suddetto Studio si afferma che a titolo cautelativo lo scenario, in coerenza fra l'altro con quanto espresso nelle *Linee Guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità* (cap. 5, All. A al vigente Ptcp), viene dimensionato nella configurazione più gravosa possibile. Ciò avviene in quanto la quota di SLP residenziale viene incrementata a 2.000 mq (ib. pag. 55), ipotizzando che vi possano essere successive attuazioni a completamento delle previsioni attribuite all'AT8.

La definizione dello scenario di intervento, pertanto, si può ritenere soddisfacente a quanto richiesto dalle suddette Linee Guida, seppur non completamente conforme in quanto sarebbe stato preferibile, sempre in

via prudenziale, attribuire l'intera SV alla vendita di beni alimentari; tuttavia, si ritiene anche che tale scarto non possa influenzare gli esiti dello studio.

Le Linee Guida sono state correttamente applicate anche per quanto riguarda il calcolo del traffico indotto (ib. pag. 77).

I dati di traffico utilizzati per la stima degli attuali flussi veicolari transitanti sulla viabilità limitrofa al comparto derivano da apposite campagne d'indagine realizzate venerdì 8 Febbraio 2019 e venerdì 31 Maggio 2019. Entrambe le campagne sono state realizzate nella fascia oraria compresa tra le 17:00 e le 19:00, nelle 7 intersezioni che riguardano la SP6 ricomprese fra SP6-via Matteotti a sud (al confine con il Comune di Monza) e SP6-via IV Novembre a nord. Lungo l'asta della SP6 è stato rinvenuto un flusso di traffico pari a 1.974 veicoli nell'ora di punta individuata fra le 17:30 e le 18:3 (ib. pag. 49).

Per la gestione del traffico indotto nonché migliorare le condizioni di deflusso degli assi e aumentare la sicurezza nella circolazione stradale, lo Studio prevede una riconfigurazione del nodo SP6 - Via Gramsci - Via Grandi - Via della Vittoria - Via Trieste, con la realizzazione di una rotatoria compatta sulla SP6 localizzata in corrispondenza dell'intersezione che riguarda via Gramsci, oltre a una differente risoluzione dell'innesto di via Grandi sulla SP6 e l'inversione del senso unico su Via della Vittoria e Via Trieste, con una rivisitazione complessiva del nodo a sostituzione delle soluzioni attualmente adottate.

La simulazione modellistica degli effetti sulla rete stradale dell'attuazione dell'AT8 tiene conto anche della realizzazione delle opere infrastrutturali previste in convenzione.

Per tutte le intersezioni, nello stato di fatto, il modello restituisce LOS molto positivi (sempre livello di servizio complessivo "A" con riferimento al perditempo), ad eccezione delle intersezioni "5" SP6 - Via Matteotti - Via Villa, che ha un perditempo complessivo "D" (particolarmente critico, pari a "F", per le due strade che si innestano sulla SP6) e "7" SP6 - Via Monte Grappa - Via IV Novembre, anch'essa caratterizzata da un perditempo complessivo "D" (particolarmente critico, pari a "F", per la svolta a sinistra dalla SP6 venendo da nord e l'innesto di Via IV Novembre sulla SP6).

Nello scenario di progetto, per l'intersezione della SP6 con Via Gramsci, Via Grandi, Via della Vittoria, Via Trieste, pur rimanendo il LOS come livello "A", si assiste a un peggioramento significativo per l'asse di Via della Vittoria che passa da "A" a "D" nella soluzione progettuale A e a "C" nella soluzione progettuale B, mentre la svolta di immissione a sinistra da via Grandi nella SP6 passa da "A" a "C". Non vi sono differenze sostanziali nelle altre intersezioni, inclusa la "5" SP6 - Via Matteotti - Via Villa, il cui perditempo medio complessivo (come tempo cumulato e pesato dei vari perditempo dei singoli assi/manovre) rimane invariato, così come per l'intersezione "7" SP6 - Via Monte Grappa - Via IV Novembre, per la quale il perditempo totale passa da 42 sec a 43 sec. In questi due casi, sebbene vi sia il salto di livello per due tratti stradali, tale peggioramento è compensato dalla contrazione dei perditempo su altre vie del nodo. Tuttavia, per l'intersezione "7", già in situazione critica, si assiste a un aumento della lunghezza degli accodamenti.

Pertanto, sebbene lo Studio, nelle conclusioni, arrivi a ritenere che *"si può affermare che il nuovo Comparto commerciale / residenziale, a livello viabilistico, è pienamente compatibile con la rete stradale circostante e le previsioni progettuali"* (ib. pag. 125), si evidenzia che, pur essendo modesto l'impatto del traffico aggiuntivo generato/attratto dall'attuazione dell'AT8 in variante, tale limitato aggravio insiste su un asse viabilistico che, in alcune intersezioni, risulta già in marcata sofferenza e che non può sopportare ulteriori aggravii.

A titolo collaborativo, si ricorda inoltre all'Amministrazione comunale che sono in corso interlocuzioni con Provincia in relazione al possibile sviluppo di un itinerario che ponga in connessione il nuovo Tunnel SP6-Variante all'ospedale S. Gerardo con la SP6 esistente mediante una riqualificazione dell'asse di Via Resegone-Via Grandi. Gli eventuali esiti progettuali di tale ipotesi e la progettazione delle opere infrastrutturali del comparto in esame dovranno quindi tenere in considerazione le reciproche necessità, valutando complessivamente la migliore soluzione per l'intero nodo viabilistico. Si richiama altresì il parere espresso dal Servizio Concessioni e Trasporti Eccezionali della Provincia con nota prot. prov. n. 37023 del 12/9/2019, con il quale si esprime "parere favorevole di massima, sulla documentazione trasmessa, relativamente alla "Ipotesi B", condizionato all'effettuazione delle (...) modifiche/integrazione da apportare al progetto", specificatamente dettagliate nel citato parere e al quale si rimanda. Da ultimo, si segnala che l'Ente scrivente è in attesa di ricevere le integrazioni richieste con prot. prov. n. 34483 del 25/8/2020 e che, una volta ricevuta la documentazione, sarà condotta l'istruttoria tecnica, inclusa la verifica delle manovre di svolta dei mezzi articolati.

2.3 Sistema paesaggistico ambientale

In relazione all'articolata tematica inerente al sistema paesaggistico ambientale, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo, promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini;
- Ob. 5.4 promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale;
- Ob. 5.5 individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto.

Per quanto attiene agli aspetti "ambientali" e alla verifica degli impatti, come già evidenziato durante l'incontro istruttorio del 15/09 scorso, nonché nel contributo reso in sede di II VAS della variante generale al Pgt (prot. prov. n. 41098 del 9/10/2020), l'ambito AT 8 non è stato sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VAS. Nonostante quanto dichiarato nel merito dal Comune mediante nota prot. prov. n. 39701 del 1/10/2020, non si ritengono corrette le motivazioni addotte, in ragione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, di seguito nuovamente esplicitata.

Il D.Lgs. 152/06 - art.6 - comma 3 precisa che *"Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*; il comma qui citato si riferisce unicamente alla VAS e non alla verifica di assoggettabilità alla VAS, che è invece il caso in cui rientra la variante all'AT8.

Come infatti precisato nella DGR 10/11/2010 - n. 9/761 - punto 2.2. *"La Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale si applica alle seguenti fattispecie:*

a) P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 - Indirizzi generali) [...].

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente".

Appare quindi evidente che la variante in esame non debba certamente essere sottoposta a VAS ai sensi dell'art. 6.3 del D.Lgs. 152/06, ma debba invece essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 6.12 del medesimo Decreto. Quest'ultimo comma, peraltro, è stato erroneamente assunto dal Comune nella nota citata del 01/10/2020 a motivazione del fatto che la variante non debba essere sottoposta a VAS, facendo per di più riferimento a un confronto con un'"Autorità competente" che non è mai stata nominata, in quanto il procedimento, appunto, non è mai stato sottoposto né a VAS né a verifica assoggettabilità a VAS e che pertanto, si presume, riferisca dell'"Autorità competente" della variante generale di Pgt in corso.

Ciò detto, pur essendo il Comune l'Ente responsabile per i propri procedimenti VAS/verifica di VAS, resta il fatto che, nonostante tra la documentazione di progetto sia presente una Relazione paesistica (All C_02) e un'Indagine preliminare ambientale, per le aree interessate dagli interventi di recupero dell'AT8 non è stata resa nessuna valutazione di carattere ambientale a norma di legge.

2.4 Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8;
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche:
 - 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9;
 - 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10;
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11;
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30.

Il Ptcp tratta la difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

La relazione sulla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto del vigente Pgt risale al 2010 e risulta pertanto antecedente ai criteri fissati dalla Dgr 30 novembre 2011 n. IX/2616 per la redazione di tale documento e alle norme del Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza. A titolo collaborativo, si segnala che nel documento *Relazione geologica di fattibilità* allegata al progetto di invarianza del gennaio 2020 viene erroneamente indicato che la documentazione geologica risale al marzo 2011.

La relazione geologica a supporto della variante in esame, pur sviluppata rispetto ai criteri della Dgr 30 novembre 2011 n. IX/2616, si riferisce solamente all'area d'intervento. In considerazione delle ulteriori sopravvenute normative sul tema della difesa del suolo, con particolare riferimento alla normativa sismica (Dgr 11 luglio 2014 - n. X/2129) e all'invarianza idraulica e idrogeologica (Regolamento regionale n.7/2017), si ricorda al Comune la necessità di procedere a una revisione completa della Componente Geologica in occasione della variante generale in corso, come peraltro già indicato con nota prot. prov. n 41098 del 09/10/2020 quale contributo istruttorio per la II CdS di VAS.

Risulta inoltre necessario allegare alla Relazione sulla Componente geologica in variante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, come da nuovo schema allegato 6 alla Dgr X/6738, a firma del geologo incaricato.

2.4.1 Assetto idrogeologico

Pgra, adempimenti Pai

Il Comune di Veduggio al Lambro ha concluso l'iter di cui all'art. 18 delle Nda del PAI senza che siano state individuate aree in dissesto sul territorio comunale e risulta pertanto esterno agli areali di pericolosità e rischio definiti dal PGRA.

Adempimenti relativi al rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica (R.R.7 del 23/11/2017)

A supporto dell'intervento in esame sono stati sviluppati due distinti progetti di Invarianza Idraulica, uno per l'area direttamente interessata dall'intervento (datato gennaio 2020) e l'altro per le trasformazioni relative all'adeguamento viabilistico richiesto a seguito del nuovo insediamento (datato novembre 2019). Questo secondo progetto di invarianza riguarda interventi che per tipologia non sarebbero soggetti al Rr 7/2017 (si tratta di opere di ammodernamento stradale o di realizzazione di nuove piste ciclo pedonali), tuttavia, per ridurre il carico idraulico sulla fognatura, vengono dimensionati ai sensi del regolamento piccoli bacini disperdenti per le acque meteoriche scolanti dalle piste ciclabili nelle aree verdi al margine della viabilità. Seppur riferiti al medesimo settore territoriale, si rileva che i due progetti giungono a conclusioni opposte rispetto alla possibilità di infiltrazione delle acque meteoriche nell'area:

- Progetto del gennaio 2020: in considerazione dell'alto grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini, rilevato dal Ptcp (cfr. tavola 8 Ptcp, art. 8 NTA) e confermato dalle indagini condotte a supporto dell'intervento ai sensi dell'art.11 del R.R. 7/2017, stabilisce che vanno escluse misure di invarianza che comportino l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo. Pertanto, le misure progettate vengono orientate o alla realizzazione di una vasca di laminazione sotterranea o alla realizzazione di un bacino di detenzione a cielo aperto. Le acque meteoriche raccolte dall' opera

di invaso saranno poi scaricate nel collettore fognario (localizzato sulla SP6 prospiciente all'area di progetto) compatibilmente con i limiti di scarico.

- Progetto del novembre 2019: articola le misure di invarianza relative all'ammodernamento viabilistico in 4 opere disperdenti (3 piccoli bacini ed un fosso di guardia). Il fenomeno degli occhi pollini, seppur citato nella relazione geologica allegata, non viene considerato nella progettazione delle opere di invarianza.

A tale riguardo si segnala che, oltre alle evidenze del fenomeno degli occhi pollini rilevate dalle prove penetrometriche, nel giugno 2019 lungo la SP6 si è verificato un cedimento dovuto alla dispersione di acque da parte di un pozzo perdente in prossimità dell'area di progetto (angolo via Trieste). Si evidenzia che ai sensi dell'art. 9 delle Norme del Piano Provinciale per le aree caratterizzate da elevata suscettività agli occhi pollini, come appunto il comparto AT8 è da escludere l'immissione delle acque meteoriche nel sottosuolo.

Considerato che ai sensi dell'art. 9 delle Norme del Ptcp per le aree caratterizzate da elevata suscettività agli occhi pollini, come appunto il comparto AT8, è da escludere l'immissione delle acque meteoriche nel sottosuolo, risulta necessario:

- verificare quanto sopra evidenziato e corredare il progetto di invarianza relativo alla riqualificazione viabilistica con le valutazioni richieste dall'articolo 11 comma 2 del Rr 7/2017 in merito ai potenziali effetti dell'infiltrazione nelle cavità presenti nel sottosuolo;
- corredare entrambi i progetti di invarianza a supporto degli interventi con l'asseverazione del progettista prevista dal regolamento regionale in merito alla conformità delle misure previste, utilizzando il modello "Allegato E" al regolamento stesso.

Problematica sismica

La Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto del vigente Pgt, risalente al 2010, ascrive il territorio comunale alla zona sismica 4 in luogo della zona sismica 3, introdotta dalla riclassificazione del territorio a seguito della Dgr 11 luglio 2014 - n. X/2129 *Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia*. La relazione geologica dell'ottobre 2019 (Allegato L_02) sviluppa l'approfondimento sismico basandosi correttamente sui parametri relativi alla zona 3.

Nell'ambito del primo livello di approfondimento viene indicato che la carta della pericolosità sismica locale, allegata alla componente geologica vigente, ascrive l'area di progetto allo scenario Z2 (Zona con terreni di fondazione localmente scadenti) in considerazione dell'elevata probabilità di riscontrare la presenza di occhi pollini che possono dar luogo a cedimenti.

Lo scenario Z2 (definito dalla Dgr 28 maggio 2008, n. 8/7374) è stato ridefinito negli scenari Z2a e Z2b (rispettivamente *Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti* e *Zone con depositi granulari fini saturi*) nella successiva e vigente Dgr 2616/2011 che ha aggiornato i criteri per la redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica dei Pgt.

La relazione geologica a supporto della variante ritiene non corretto lo scenario di pericolosità sismica locale Z2 definito dalla vigente componente geologica ed attribuisce alla sola area d'intervento lo scenario Z4 (senza peraltro specificare se Z4 a, b, c oppure d, si ipotizza che l'intenzione degli estensori fosse quello di riferirsi allo scenario Z4a, ovvero *Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi*). Si ritiene tuttavia che questa attribuzione, quand'anche legittima dal punto di vista strettamente geologico (è innegabile che il territorio provinciale sia una pianura costituita da depositi fluvio-glaciali), risulti impropria in termini procedurali e meno cautelativa in termini di rischio.

Dal punto di vista procedurale la definizione della pericolosità sismica locale, come definita dalla Dgr 2616/2011, viene infatti sviluppata in fase pianificatoria a scala comunale e non per porzioni isolate di territorio.

Dal punto di vista della definizione del rischio la ricomprensione dell'area di progetto in uno scenario Z2 (Z2a riferendosi alle classificazioni attuali) comporta l'applicazione del terzo livello di approfondimento sismico, da condurre in fase progettuale tramite analisi approfondite. L'attribuzione allo scenario Z4 comporta invece che, nel caso in cui l'area risulti caratterizzata da un Fattore di Amplificazione (Fa) inferiore alla soglia prevista per la categoria di suolo dalle tabelle regionali (come nel caso dell'area di progetto), non siano necessari ulteriori approfondimenti sismici, in quanto la normativa sismica nazionale risulta adeguata anche per i possibili effetti di amplificazione locale.

In considerazione dell'elevata suscettività del settore al fenomeno degli occhi pollini si ritiene che, in

assenza di una revisione completa della Componente Geologica del Pgt, lo scenario di amplificazione locale Z2, definito dalla relazione vigente, risulti più corretto e maggiormente aderente alle caratteristiche dell'area. Il fatto che la tabella degli scenari di PSL attribuisca le classi Z2 "a" e "b" a terreni saturi, non comporta che lo scenario Z2a sia non idoneo anche per aree caratterizzate da cedimenti dovuti a cavità vere e proprie o orizzonti a bassa capacità portante, come nel caso dei settori territoriali maggiormente suscettibili al fenomeno degli occhi pollini. Peraltro, l'allegato 5 alla Dgr 2616/2011 puntualizza che i cedimenti ascritti a tale scenario possono verificarsi *"sia in presenza di sabbie sature sia in presenza di sabbie asciutte"*.

Risulta pertanto necessario ascrivere l'area interessata dall'intervento allo scenario di pericolosità sismica locale indicato dalla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica del vigente Pgt, indicando quindi la necessità di procedere, in fase progettuale, con il terzo livello di approfondimento sismico.

2.4.2 Sistema delle acque sotterranee

In considerazione delle risultanze dell'indagine ambientale eseguita sull'area d'intervento e delle misure di invarianza che escludono, per l'area dismessa, qualunque possibilità di infiltrazione delle acque meteoriche dalla superficie scolante nel suolo, si ritiene che il progetto in variante non abbia effetti di rilievo sulle acque sotterranee.

Nell'ambito della prima variante generale al Pgt, peraltro già avviata, si raccomanda di procedere all'aggiornamento delle valutazioni qualitative e quantitative relative alle acque sotterranee (come richiesto dall'art.9 delle norme del Ptcp) e di valutare la pesatura dell'elevata suscettività del territorio al fenomeno degli occhi pollini nella revisione della vulnerabilità della falda.

2.4.3 Sistema delle acque superficiali

Il solo tratto idrografico identificato sul territorio comunale è la Roggia del Principe, ascritta al reticolo idrico minore e non interferente con l'area del progetto oggetto di variante.

2.4.4 Elementi geomorfologici

L'area dell'intervento oggetto della variante non risulta interferente con alcuna emergenza geomorfologica identificata dalla Tavola 9 del Ptcp o dalla vigente Componente Geologica Idrogeologica e Sismica.

2.4.5 Ambiti territoriali estrattivi e cave di recupero

Il Piano Cave della Provincia di Monza e Brianza, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. X/1316 del 22/11/2016 e pubblicato sul BURL serie ordinaria del 13.12.2016, non identifica ambiti estrattivi sul territorio né cave di recupero sul territorio del Comune di Veduggio al Lambro.

In relazione a quanto illustrato ai precedenti paragrafi e con riferimento alle Norme del Ptcp, l'esito della valutazione è il seguente:

Valutazione di compatibilità al Ptcp condizionata al recepimento di quanto segue.

Risulta necessario:

- verificare quanto evidenziato in ordine ai progetti di invarianza presentati a supporto degli interventi, con specifico riferimento al fenomeno degli occhi pollini e a quanto previsto dall'art. 9 delle Norme del Ptcp circa il divieto di immissione di acque meteoriche nel sottosuolo nei casi di suscettività al fenomeno, secondo quanto indicato al par. 2.4.1 ***Adempimenti relativi al rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica (R.R.7 del 23/11/2017)***;
- ascrivere l'area allo scenario di pericolosità sismica locale indicato dalla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica del vigente PGT, indicando quindi la necessità di procedere, in fase progettuale, con il terzo livello di approfondimento sismico, secondo quanto indicato al par. 2.4.1 ***Problematica sismica.***

Si ricorda di allegare agli atti di approvazione del PA e alla Relazione sulla Componente geologica in variante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, come da nuovo schema allegato 6 alla Dgr X/6738, a firma del geologo incaricato e gli atti di asseverazione del progettista previsti dal regolamento regionale in merito alla conformità delle misure sull'invarianza, utilizzando il modello "Allegato E" al regolamento stesso.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 4 bis delle Norme del Ptcp, *"I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale"* e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, *"Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili"*, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

3. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

Richiamato l'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale *"...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti..."*, visti i contenuti del PA, si ritiene che non vi sia alcuna interferenza tra elementi della RER e previsioni oggetto della variante.

Monza, 11/11/2020

Il Responsabile
del Procedimento
(arch. Francesca Davino)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Visto:

Il Direttore
del Settore Territorio
(arch. Antonio Infosini)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Istruttoria: arch. Giovanna Gagliardini

Contributi specialistici:

- Sistema paesaggistico ambientale, RER: arch. Laura Casini
- Infrastrutture e mobilità: arch. Micaela Pastanella
- Difesa del suolo e assetto idrogeologico: dott. Lorenzo Villa